

INCLUSIONE, CENTRI DIURNI, LAVORO E DISABILITÀ INTELLETTIVA: 3 SEMINARI A JESI TRA MARZO E MAGGIO

Il ciclo di iniziative sui diritti, i bisogni, le politiche e i servizi per le persone disabili è organizzato dal gruppo solidarietà di Ancona. Riflessioni, esperienze, proposte e dibattiti aperti

ROMA - Il Grusol, Gruppo solidarietà di Ancona, organizza la seconda edizione di un ciclo di seminari di approfondimento sul tema "Persone con disabilità. I diritti, i bisogni, le politiche, i servizi". Gli incontri si svolgeranno a Jesi tra marzo e maggio 2012 (per il programma dettagliato si veda la pagina web <http://www.grusol.it/apriInformazioni.asp?id=2709>).

Questi, in sintesi, i temi e le date:

"Inserimento, integrazione, inclusione". È l'argomento del primo seminario, che si terrà venerdì 30 marzo dalle ore 9 alle 13. Si confronteranno sulle questioni Andrea Canevaro, docente di pedagogia presso la sede di Rimini dell'università di Bologna e Fabio Ferrucci, docente di sociologia all'università del Molise. "Anche se nessuno a parole tende a mettere in discussione l'integrazione delle persone con disabilità nella società - argomentano i promotori - pare evidenziarsi una pericolosa tendenza: i servizi si possono pure mantenere, ma per fare questo occorre accettare una semplificazione erogativa che, tradotta, significa logiche da contenitore. Politiche inclusive, invece, necessitano di accettare la sfida della complessità. Su questo esile filo si articolerà la riflessione.

"Centri diurni. Luoghi di separazione o di inclusione?" è il titolo del secondo seminario, venerdì 20 aprile dalle ore 9 alle 13. Partecipano Mauro Burlina, psicologo, responsabile ufficio disabilità della Ulls 6 Vicenza e Mario Paolini, pedagogista e formatore. "C'è sempre chiarezza tra obiettivo del servizio e gli strumenti utilizzati per raggiungerlo? Il Centro diurno (diversamente denominato nelle diverse regioni) è un servizio territoriale (strumento) fondamentale per lo sviluppo e il mantenimento delle capacità delle persone, per sostenere la famiglia, per ritardare l'istituzionalizzazione, per integrare nella comunità locale; oppure è ... un servizio chiuso ed escludente? Centro diurno e comunità locale; centro diurno come luogo di presa in carico". Su queste questioni si intrecceranno analisi, riflessione e proposta.

"Lavoro e disabilità intellettiva. E' così difficile?". E' il tema del terzo seminario che si terrà venerdì 18 maggio dalle ore 9 alle 13. Ne discutono Carlo Lepri, psicologo del Centro studi integrazione lavorativa della Asl 3 di Genova ed Enrico Verdozzi, responsabile servizio integrazione lavorativa (Sil) della Ussl di Belluno. "E' davvero così difficile per le persone con disabilità intellettiva poter lavorare? Quali sono le condizioni e gli strumenti indispensabili per raggiungere questo obiettivo? Per quali ragioni si è sempre investito poco nei servizi per il lavoro rispetto a quelli socio-sanitari? Quanto conta l'immagine che abbiamo (a partire dai servizi) delle persone con disabilità?".

Iscrizioni e informazioni. I seminari si svolgeranno a Jesi (sala II Circostrizione, via san Francesco), la registrazione dei partecipanti avviene tra le 8,30 e le 9.00. La partecipazione è gratuita ma è obbligatoria la prenotazione (telefono, fax, e-mail) da effettuare (per singoli seminari) entro il 23 marzo, 13 aprile, 10 maggio. Segreteria: Gruppo Solidarietà, Via Fornace 23, 60030 Moie di Maiolati (An). Tel e fax 0731.703327. www.grusol.it - e-mail: grusol@grusol.it.

Si rilascia attestato di frequenza.

(Fonte: www.superabile.it)